

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO ESECUTIVO CONCERNENTE I FUOCHI ALL'APERTO E IL COMPOSTAGGIO DEGLI SCARTI VEGETALI

ASPETTI GENERALI:

Con la modifica del Decreto esecutivo concernente i fuochi all'aperto e il compostaggio degli scarti vegetali, **fuori dalle zone edificabili poste sopra ai 600 m s.l.m.** gli scarti naturali *prodotti sul posto* potranno essere bruciati se sono secchi e producono *poco fumo*.

Ai Comuni attende l'applicazione del Decreto e pertanto dovranno sorvegliare l'ottemperanza di queste condizioni. Di seguito sono riportati alcuni criteri di giudizio.

- Di regola gli scarti naturali sono **secchi** dopo essere rimasti in luogo coperto, riparato dalle intemperie. Occorre in ogni caso evitare di accendere fuochi all'aperto durante le giornate di brutto tempo.
- In condizioni ottimali un fuoco all'aperto dovrebbe produrre **fumo** soltanto durante la breve fase di accensione.
- In particolare ci sono gli estremi per considerare il **fumo eccessivo** quando è denso e persistente, produce cattivi odori e ricopre anche solo parzialmente un paese.

Nonostante l'introduzione del permesso di principio di bruciare scarti naturali nelle zone non edificabili poste sopra i 600 m s.l.m., col nuovo Decreto, chi intende accendere un fuoco all'aperto deve comunicarlo preventivamente al Municipio. Tale dispositivo permetterà di avvisare con alcuni giorni di anticipo il Corpo pompieri responsabile degli interventi nel Comune.

Resta riservato un eventuale divieto generale di accendere fuochi all'aperto per pericolo di incendi durante i periodo di siccità.

CONDIZIONI PER IL RILASCIO DI ECCEZIONI AL DECRETO (ai sensi dell'art. 3Cpv 3)

Sotto i 600 m s.l.m. e in generale in tutte le zone edificabili è generalmente vietato accendere fuochi all'aperto. Tuttavia, secondo il cpv. 3 dell'art. 3 del Decreto esecutivo, per esigenze di natura sanitaria, ecologica o agricola, l'autorità comunale può concedere delle eccezioni al divieto. I formulari per la richiesta di autorizzazioni per l'accensione di fuochi all'aperto sotto i 600 m. s.l.m. e nelle zone edificabili, sono da richiedere alla cancelleria comunale.